COMUNE DI LAZISE

Provincia di Verona

*****

C O P I A

n. **31** Registro deliberazioni
del **09-02-2023**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

O G G E T T O

DETERMINAZIONE OBIETTIVI STATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA PER IL TRIENNIO 2023/2025 AI SENSI DEL D.LGS 97 DEL 25/05/2016.

L'anno **duemilaventitre** addì **nove** del mese di **febbraio** alle ore **13:00** in Lazise in seguito a regolari inviti si è riunita la Giunta Comunale nella solita sala delle adunanze.

SEBASTIANO LUCA	**SINDACO**	**Presente**
Costa Filippo	**VICESINDACO**	**Presente**
ZANETTI BARBARA	**ASSESSORE**	**Presente**
BERTOLDI Claudio	**ASSESSORE**	**Presente**

Partecipa all'adunanza con funzioni di SEGRETARIO COMUNALE il Dott. Incerti Claudia.

Constatato il numero degli intervenuti, il Signor SEBASTIANO LUCA nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita l'assemblea a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, il cui testo è riportato nel foglio allegato.

Oggetto: DETERMINAZIONE OBIETTIVI STATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA PER IL TRIENNIO 2023/2025 AI SENSI DEL D.LGS 97 DEL 25/05/2016.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 1 comma 7 e 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, come modificato dall'art. 41, comma 1, lett. f), del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 che testualmente dispone:
«7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.
8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11».

PRESO ATTO del decreto di nomina del dott. Rossetto Paolo a Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, prot. 579 del 09/01/2023;

RICHIAMATI i seguenti atti:

- la L. 6 novembre 2012 n. 190, art. 1. c. 17 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2013 approvato con Delibera CIVIT nr. 72/2013 e successivo aggiornamento del 2015 approvato con det. 12 del 28/10/2015;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2016 approvato con Delibera ANAC nr.831 del 03/08/2016 e successivo aggiornamento del 2017 approvato con Delibera 1208 del 22/11/2017;
- i1 Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019 approvato con Delibera ANAC nr.1064 del 13/11/2019;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2022 con Delibera ANAC nr. 7 del 1701/2023 valido per il triennio 2023/2025;

VISTO il D.lgs 97/2016 di modifica ed integrazione alla L. nr. 190/2012 e al D.lgs 33/2013 per quanto riguarda la prevenzione della corruzione e della trasparenza che interviene in particolare con la richiesta di precisazione dei contenuti e dei procedimenti di adozione del P.N.A. e dei piani triennali di prevenzione della corruzione che le singole amministrazioni devono adottare e con la richiesta di ridefinizione dei ruoli e delle responsabilità dei soggetti interni che intervengono nei relativi processi;

CONSIDERATO che la L.190/2012 ai sensi del comma 8, art. 1,1, legge modificata dalla L.114/2014, e il D.lgs 97/2016 stabiliscono che gli enti locali hanno l'obbligo di:

1) definire obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e che questi costituiscono il contenuto necessario del P.T.P.C. e dei documenti di programmazione strategico-gestionale, in particolare della performance, da attuare nel triennio a cui il piano si riferisce;
2) di adottare il P.T.P.C. entro il 31 gennaio di ogni anno, a seguito di proposta del Responsabile della Trasparenza e Anticorruzione;

CONSIDERATO che l'articolo 6 del decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, prevede che le amministrazioni pubbliche adottino il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), ovvero un documento unico di programmazione che dal 30 giugno 2022 assorbe i Piani che ogni amministrazione era tenuta a predisporre annualmente: performance, fabbisogni del personale, parità di genere, lavoro agile, anticorruzione.

DATO ATTO che

1) l'articolo 7 del DM 132, per la scadenza di approvazione del Piao prevede: "*Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione* è adottato entro il 31 gennaio**,** *secondo lo schema di cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione*".

2) l'articolo 8, comma 2, sempre del DM 132/2012: "*In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci*".

CONSIDERATO che gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e che il suddetto Piano è parte integrante del PIAO;

RICHIAMATI l'art. 10, comma 3 del D.lgs 33/2013 e l'art. 10 del D.lgs 97/2016 che prevedono maggiori livelli di trasparenza come obiettivo strategico di ogni amministrazione;

RITNEUTO doveroso dare attuazione a quanto sopra e definire gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza da attuare per il triennio 2023/2025;

PRECISATO che il compito di elaborare gli obiettivi strategici è in capo all'organo di indirizzo politico che negli enti locali sono il Consiglio, organo di indirizzo politico generale, e la Giunta, organo di indirizzo politico esecutivo;

DATO ATTO che con questo metodo operativo è uno dei perni del P.N.A. 2019 approvato dall'ANAC con delibera nr. 1064 del 13/11/2019, poiché scopo dell'Autorità è di dare risalto al ruolo degli organi di indirizzo nella procedura che porta all'adozione del PTPCT per promuovere una maggiore conoscenza e condivisione delle misure di prevenzione da parte degli organi di indirizzo;

CONSIDERATO che il presente atto non necessita di pareri di regolarità contabile, ma solo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art 49 del D.lgs 267/2000;

VISTI

- il D.lgs 267/2000;
- il D.lgs 165/2001;
- il D.lgs 33/2013;
- il D.lgs97/2016;
- la L.190/2012;

DELIBERA

1.Di approvare gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per il triennio 2023/2025 come di seguito formulati:

1. implementare i documenti, le informazioni di ciascuna Area oggetto di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione "Altri Contenuti". Di richiedere l'individuazione degli ulteriori dati da pubblicare ad ogni Responsabile di P.O , che, con nota sottoscritta indirizzata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, dovranno comunicarli prima dell'adozione del PTPCT;

2. di **richiedere ogni 6 mesi** ai Responsabili di P.O. una relazione scritta indirizzata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sul costante aggiornamento, completezza, tempestività, regolare flusso ed aggiornamento delle informazione e dei dati da pubblicare obbligatoriamente, per quanto di competenza;

3.di **richiedere ogni anno, nel mese di novembre**, ai Responsabili di P.O. una relazione scritta indirizzata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sul monitoraggio del rispetto dei tempi procedimentali di competenza e sulla corretta applicazione delle regole di legalità o integrità previste nel Codice di Comportamento, nella L. 190/2012 e successive modifiche, nonché nel PTPCT adottato dall'ente;

4. **di mantenere aggiornato il registro dei patti di legalità** da sottoscrivere obbligatoriamente per ogni incarico assegnato, per ogni aggiudicazione di servizi, forniture e lavori;

5. di mantenere aggiornato il registro delle dichiarazioni di insussistenza di conflitto di interesse da sottoscrivere per ogni aggiudicazione di lavori, servizi e forniture, incarico assegnato ed in caso di commissioni gara/concorso. Entrambi i registri depositati presso l'ufficio segreteria devono essere aggiornati mensilmente sulla base degli atti inviati per mail o assegnati con protocollo interno all'ufficio destinatario.

6. di sottoporre a **controllo mensile** da parte del segretario comunale tutti gli **straordinari concessi** dai Responsabili di area;

7.di richiedere ad ogni **Area l'elenco semestrale** dei nominativi degli **incarichi di consulenza e collaborazione** assegnati ed i relativi importi;

8. **Relazione quadrimestrale su apposita griglia predisposta** delle determine di aggiudicazione con relativi importi, data e forma di stipula del contratto per importi superiori a 40.000,00;

9**. di eseguire un controllo a campione mensile da parte del segretario comunale delle assenze e presenze, nonché di tutti gli straordinari** dei dipendenti dell'ente con relazione.

10. di demandare al dott. Rossetto Paolo, Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, come da decreto sindacale prot. 579 del 09/01/2023, la predisposizione del PTPCT 2023/2025 con recepimento degli obiettivi strategici summenzionati, quale sezione del PIAO;

11. di pubblicare il presente atto,oltre che all'Albo pretorio online del Comune di Lazise, anche nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione "Altri Contenuti – corruzione";

12. di trasmettere il presente atto al Nucleo di Valutazione, per opportuna conoscenza.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di delibera avente ad oggetto**: "DETERMINAZIONE OBIETTIVI STATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA PER IL TRIENNIO 2023/2025 AI SENSI DEL D.LGS 97 DEL 25/05/2016.";**

CONSIDERATO che i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche addotte quale motivazione sono idonei a determinare l'emanazione di siffatto provvedimento;

RITENUTO di far propria la motivazione della proposta di deliberazione ritenendola meritevole di approvazione;

TENUTO conto dei pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

A seguito di votazione unanime e favorevole avvenuta nelle forme di legge;

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione che, in originale, si allega al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale, facendola propria a tutti gli effetti di legge.

*****

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Rossetto Paolo responsabile dell'Ufficio, vista la proposta di deliberazione, esprime **Parere Favorevole** di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.
Si attesta ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'adozione del presente atto.

Lazise, lì 08-02-2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Rossetto Paolo
(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate,)

COMUNE DI LAZISE

Provincia di Verona

*****

Deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 09-02-2023

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to SEBASTIANO LUCA
(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate,)

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Incerti Claudia
(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate,)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124, D.Lgs. 18.8.2000, n. 267)

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line il 10-02-2023 e vi rimarrà per la durata di 15 giorni consecutivi, salvo specifiche disposizioni di legge.

Lazise, lì 10-02-2023

IL RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI
F.to Fontanini Dahlia
(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate,)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno
per decorrenza dei termini, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI
F.to Fontanini Dahlia
(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate,)